

# CIRCOLARE INFORMATIVA

20 novembre 2013

## **PRECARIATO: EMERGENZA INDIFFERIBILE. MIGLIORARE IL DPCM E GARANTIRE IMMEDIATE INIZIATIVE LEGISLATIVE PER SCONGIURARE QUALUNQUE LICENZIAMENTO.**

Cari Colleghi,

nell'incontro del 19 novembre con il Sottosegretario alla Salute, Paolo Fadda, sul Dpcm (che trovate in allegato) previsto dalla legge 125 del 2013, l'AnaaO Assomed ha ribadito quali devono essere le priorità del provvedimento:

- impedire in ogni modo licenziamenti a fine anno del personale precario attualmente in servizio, sia a tempo determinato che con qualsiasi contratto atipico. In tal senso, visto che esistono fondati dubbi sulla potestà del Dpcm di prorogare i contratti in essere, per quanto riguarda i contratti atipici occorre affiancare al Dpcm una forte iniziativa politica per ottenere nella legge di stabilità o in altro provvedimento legislativo di imminente conversione, precise garanzie in merito. In particolare nelle Regioni con piani di rientro e in quei servizi correlati al sistema di emergenza urgenza, il mancato rinnovo dei rapporti di lavoro precario determinerebbe il collasso del sistema sanitario pubblico con grave pericolo per la disponibilità, la qualità e la sicurezza delle cure;
- occorre procedere all'immediata immissione in ruolo dei sanitari collocati in graduatoria a seguito di ordinarie procedure concorsuali che attualmente prestano servizio;
- va ribadito l'obbligo anche per gli enti del servizio sanitario di pubblicare tutte le graduatorie concorsuali esistenti la cui validità è prorogata al 31.12.2016;
- deve essere escluso il ricorso di norma al rapporto di lavoro a tempo parziale in quanto tale rapporto non consentirebbe, negli enti del Ssn, di utilizzare questo personale per l'espletamento di guardie, reperibilità, straordinari e turni flessibili indispensabili per la funzionalità di strutture operative h 24, che peraltro presentano già gravi criticità per la copertura dei servizi;
- occorre rendere percorribile il processo di stabilizzazione chiarendo gli ambiti territoriali di validità delle graduatorie prevedendo per le aziende sanitarie l'utilizzo a livello regionale di tutte le graduatorie aziendali.

Entro domani presenteremo alcuni emendamenti al testo e ci attendiamo una nuova convocazione per la prossima settimana. Vi aggiorneremo nei prossimi giorni sull'esito degli incontri.

Cordiali saluti.

  
Costantino Troise